ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro

per l'anno finanziario 1968

(Articolo 12 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACQUISTO DEI BUONI DEL TESORO POLIENNALI

per l'anno finanziario 1968

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACQUISTO DI BUONI DEL TESORO POLIENNALI

Il decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, dettava, fra l'altro, le norme per la costituzione presso la Direzione Generale del Tesoro di un « Fondo » avente personalità giuridica propria e gestione autonoma, per il graduale acquisto sul mercato di buoni del Tesoro novennali.

I mezzi di intervento sono costituiti da una quota annuale a carico del Bilancio, crescente negli anni da lire 20 miliardi a lire 50 miliardi, dagli interessi del 5 per cento annuo sulle disponibilità liquide costituite in apposito conto corrente libero fruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale, dagli interessi su buoni acquistati in borsa nonché dal capitale nominale dei buoni scaduti e prescritti e dai premi estratti e caduti in prescrizione.

Nello spirito del citato provvedimento istitutivo, le leggi 23 ottobre 1961, n. 1148, e 29 settembre 1962 n. 1482, autorizzavano altresì il « Fondo » ad estinguere anticipatamente, con rimborso alla pari, tutti i prestiti emessi anteriormente al 1907, a ritirare ed annullare – sempre con rimborso alla pari – gli assegni provvisori dei prestiti emessi successivamente, nonché i buoni ordinari consegnati dal Tesoro alla Banca d'Italia a garanzia di anticipazioni di carattere straordinario. Detti interventi impegnavano le disponibilità del « Fondo » rispettivamente per lire 12.355.860.327 e lire 318.120.000 per il rimborso delle n. 2.977.645 iscrizioni nominative ed al portatore dei vari prestiti sopra cennati e per lire 145.141.830.000 per il ritiro dei buoni del Tesoro ceduti a garanzia delle anticipazioni straordinarie.

Successivamente, al fine di un più ampio e coordinato inserimento nel campo delle misure adottate dal Governo in sostegno dell'economia del Paese o per l'istanza non dilazionabile di interventi di natura straordinaria, il decreto legge 30 ottobre 1967, n. 967 convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1242 autorizzava il « Fondo » ad utilizzare le proprie disponibilità anche per effettuare versamenti al Bilancio « in relazione a specifici compiti attribuiti, con apposite leggi, al Fondo medesimo ». Così notava in proposito la VI Commissione permanente della Camera dei Deputati in sede di parere sul disegno di conversione in legge del citato decreto legge 30 ottobre 1967, n. 967: « Detto Fondo si accinge a divenire, da semplice strumento di intervento sul mercato finanziario, a sostegno del corso dei buoni del Tesoro, un più valido strumento di ausilio della politica generale del bilancio e in particolare della spesa pubblica ad annualità differite ».

Gli interventi del « Fondo » si esplicano in forma diretta, utilizzando le proprie disponibilità liquide costituite nell'apposito conto di Tesoreria, e in forma indiretta, consentendo l'utilizzo di parte della quota annuale assegnata in Bilancio a suo favore dalla legge istitutiva n. 84. Nella prima specie si collocano, oltre quelli autorizzati con le ricordate leggi 23 febbraio 1958, n. 84, 23 ottobre 1961, n. 1148 e 29 settembre 1962, n. 1482, gli interventi per effetto del decreto legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, delle leggi 6 agosto 1966, n. 626 e 27 ottobre 1966, n. 910, dei decreti legislativi 9 novembre 1966, n. 912, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143 e 30 ottobre 1967, n. 968, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243, delle leggi 31 gennaio 1968, n. 50, 18 marzo 1968, n. 390 e 28 marzo 1968, n. 342, del decreto legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e della legge 16 ottobre 1968, n. 1117.

Nella seconda specie si pongono gli interventi in applicazione delle leggi 5 luglio 1964, n. 619, 1° febbraio 1965, n. 60, 26 luglio 1965, n. 969, 29 novembre 1965, n. 1314, 28 settembre 1966, n. 749, 29 aprile 1967, n. 230 e 29 febbraio 1968, n. 81.

Per tale confluenza di provvedimenti l'attività del « Fondo » è stata, anche nell'anno 1968, notevole e di conseguenza rilevante il movimento del conto corrente libero fruttifero n. 267 istituito, come ricordato, presso la Tesoreria Centrale.

A detto conto corrente, nell'anno in esame, sono affluite la quota di competenza nella misura ridotta di lire 11.000.000.000 quale risultante dal combinato disposto dell'articolo 7 del decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8 e dell'articolo 123 della legge 29 febbraio 1968, n. 81, nonché le quote di incremento di lire 260.000.000.000, lire 20.360.000.000 e lire 8.000.000.000 attribuite al « Fondo » rispettivamente dall'articolo 2 del decreto legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1242, dall'articolo 58 della legge 28 luglio 1967, n. 641 e dall'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 390.

Altre poste attive affluite al « Fondo » sono state quelle per lire 803.814.755, quali interessi maturatisi al 31 dicembre 1967 ed al 30 giugno 1968 sulle disponibilità liquide costituite in Tesoreria Centrale nel conto corrente n. 267, per lire 35.000.000, quali interessi su buoni acquistati dal « Fondo » e per lire 191.000.000, importo dei titoli di debito pubblico scaduti e prescritti e dei premi estratti e caduti anch'essi in prescrizione.

Così le disponibilità sul conto corrente, che al 1° gennaio 1968 assommavano a lire 13.727.305.192, hanno segnato nell'anno un incremento di lire 300.389.814.755.

Al cennato movimento in entrata ha fatto riscontro corrispondente attività in uscita per gli interventi diretti sia in esecuzione della legge 23 ottobre 1961, n. 1148, sia, e in misura più rilevante, per l'attuazione delle provvidenze previste dal decreto legge 30 ottobre 1967, n. 968 convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243, dalle leggi 31 gennaio 1968, n. 50, 18 marzo 1968, n. 390, 28 marzo 1968, n. 342, 16 ottobre 1968, n. 1117 e dal decreto legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

In esecuzione della legge n. 1148, sono stati ritirati nell'anno 1968 titoli ed assegni per una spesa complessiva di lire 118.544.835; dall'inizio dell'operazione in totale sono stati ritirati titoli ed assegni provvisori nominativi ed al portatore per n. 1.489.222, per un capitale nominale di lire 9.837.219.983 e Lst. 318.120.0.0 con una spesa complessiva di lire 10.836.604.575.

La maggiore posta in uscita, nell'anno in esame, è stata determinata dalla esecuzione delle norme di cui al ricordato decreto legge 30 ottobre 1967, n. 968 convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243. Detto provvedimento, inteso al ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia dei coltivatori diretti, Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali – gestione assistenza sanitaria, – Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano), prevede l'erogazione di contributi straordinari negli anni dal 1967 al 1969 per complessive lire 476.000.000.000, di cui lire 160.000.000.000 nel 1968.

Come già nel 1967, anche nell'anno 1968 il « Fondo » ha provveduto alla copertura della spesa relativa, attingendo alle sue disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Altre poste rilevanti sono state quelle di lire italiane 100.000.000.000, lire 10.000.000.000, lire 8.000.000.000 e lire 4.500.000.000 che il « Fondo » ha assunto a suo carico per l'aumento del fondo di dotazione dei Banchi di Napoli, di Sicilia, di Sardegna, dell'Isveimer, dell'Irfis e del Cis (legge 31 gennaio 1968, n. 50), per nuovi fondi all'I.M.I. per ulteriori finanziamenti alle medie e piccole industrie manifatturiere (legge 28 marzo 1968, n. 342), per l'integrazione del fondo di riserva speciale dell'Isveimer e dell'Irfis (legge 18 marzo 1968, n. 390) e per nuove provvidenze creditizie e sgravi fiscali a favore dei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato (decreto legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089).

Infine il « Fondo » ha provveduto al finanziamento della somma di lire 600.000.000, per la copertura della spesa necessaria per le manifestazioni celebrative, su piano nazionale, del 50° anniversario della Vittoria.

Se rilevante appare il movimento sul conto corrente libero fruttifero, di entità limitata è stato, invece, il movimento in entrata ed in uscita registrato dalla contabilità speciale dei titoli in deposito presso la Tesoreria Centrale. Ai 700 milioni di buoni poliennali in capitale

nominale acquisiti al « Fondo » al 31 dicembre 1967, si sono aggiunti, nel 1968, titoli ed assegni di debito pubblico, al portatore, acquistati in Italia ed all'estero, per lire 55.270.430. Entro il 31 dicembre 1968 detti titoli e assegni sono stati consegnati al Debito pubblico per il loro annullamento.

In conseguenza delle operazioni sopra indicate, il movimento del conto corrente n. 267 si compendia nelle seguenti cifre:

— saldo a credito del « Fondo » al 31 dicembre 1967	L.	13.727.305.192
— versamenti	»	300.389.814.755
	L.	314.117.119.947
— prelevamenti	»	283.218.544.835
— saldo a credito del « Fondo » al 31 dicembre 1967	L.	30.898.575.112

Il movimento della contabilità speciale dei titoli di proprietà del « Fondo » può così riassumersi:

— Buoni del tesoro di proprietà del « Fondo » al 31 dicembre 1967	L.	700.000.000
— titoli ed assegni di debito pubblico, al portatore, acquistati per legge n. 1148/61	»	55.270.430
	L.	755.270.430
— Titoli ed assegni di debito pubblico annullati	»	55.270.430
— Consistenza al 31 dicembre 1968	L.	700.000.000

IL MINISTRO DEL TESORO
PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO
F.to: *Colombo*

ALLEGATO N. 1

INTERVENTI DEL « FONDO » DALLA SUA ISTITUZIONE AL 31 DICEMBRE 1968

Prelevamenti dal conto corrente n. 267	L.	1.088.511.955.214
Utilizzo di annualità	»	223.250.000.000
Totale . . .	L.	1.311.761.955.214

SPECIFICA DEGLI INTERVENTI PER ESERCIZIO

Esercizio 1959/60	L.	318.009.849
Esercizio 1960/61	»	—
Esercizio 1961/62	»	5.460.256.965
Esercizio 1962/63	»	48.013.781.755
Esercizio 1963/64	»	80.595.713.105
Luglio-dicembre 1964	»	115.380.060.610
Anno 1965	»	135.514.546.590
Anno 1966	»	476.256.557.505
Anno 1967	»	128.004.484.000
Anno 1968	»	322.218.544.835
Totale . . .	L.	1.311.761.955.214

PER TITOLI

— acquisto Buoni tesoro poliennali (legge 23 febbraio 1958, n. 84)	L.	718.098.614
— ritiro titoli debito pubblico (legge 23 ottobre 1961, n. 1148) . .	»	10.849.226.600
— estinzione debito Amlire (legge 29 settembre 1962, n. 1482) . .	»	145.141.830.000
— fondi dotazione Mediocredito Centrale (legge 5 luglio 1964, n. 619 e legge 13 maggio 1965, n. 431)	»	90.000.000.000
— fondi rotazione Isveimer, Irfis, Cis (legge 1° febbraio 1965, n. 60)	»	9.000.000.000

Segue: ALLEGATO N. 1

— interventi per l'agricoltura (legge 26 luglio 1965, n. 965 e legge 29 novembre 1965, n. 1314)	»	21.000.000.000
— Città di Agrigento (legge 28 settembre 1966, n. 749)	»	9.250.000.000
— fiscalizzazione oneri sociali (leggi 21 ottobre 1964, n. 999; 13 maggio 1965, n. 431; 6 agosto 1966, n. 626)	»	531.702.800.000
— impegni di bilancio (leggi 23 aprile 1966, n. 218 e 29 febbraio 1968, n. 81)	»	59.000.000.000
— Piano Verde 1966-70 (legge 27 ottobre 1966, n. 910)	»	4.100.000.000
— settore oleario (legge 23 dicembre 1966, n. 1143)	»	65.100.000.000
— ripianamento gestioni assicurative (legge 23 dicembre 1967, n. 1243)	»	242.800.000.000
— fondi dotazione Banchi Napoli, Sardegna, Sicilia, Isveimer, Irfis, Cis (legge 31 gennaio 1968, n. 50)	»	100.000.000.000
— fondo riserva speciale Isveimer, Irfis (legge 18 marzo 1968, n. 390)	»	8.000.000.000
— fondo dotazione IMI (legge 28 marzo 1968, n. 342)	»	10.000.000.000
— incentivi per industria, commercio, artigianato (legge 25 ottobre 1968, n. 1089)	»	4.500.000.000
— celebrazione 50° anniversario Vittoria (legge 16 ottobre 1968, n. 1117)	»	600.000.000
Totale . . .	L.	1.311.761.955.214

ALLEGATO N. 2

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

INTERESSANTI IL « FONDO PER L'ACQUISTO DI BUONI DEL TESORO POLIENNALI »

1) *Decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8 convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84*

provvedimento istitutivo del « Fondo ».

2) *Legge 23 ottobre 1961, n. 1148*

consente l'utilizzo delle disponibilità del « Fondo » anche per il rimborso dei certificati speciali emessi o da emettere dalla Direzione Generale del Tesoro, dei titoli di debito pubblico relativi ai prestiti vigenti emessi fino al 1907, degli assegni provvisori per i prestiti emessi successivamente, delle obbligazioni per la Strada ferrata maremmana, del redimibile 4,36 per cento ex austriaco e dei prestiti pubblici già rimborsabili.

3) *Legge 29 settembre 1962, n. 1482*

autorizza il « Fondo » a rimborsare alla Banca d'Italia lire 145.141.829.865 a saldo di anticipazioni straordinarie, con contemporaneo ritiro dei buoni ordinari di pari importo rilasciati a garanzia.

4) *Decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706 convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999*

lo Stato – e per esso il « Fondo » – provvede al finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali, per lire 70 miliardi.

5) *Legge 5 luglio 1964, n. 619*

aumenta di lire 50 miliardi e lire 30 miliardi i fondi di dotazione del Mediocredito centrale e della Cassa per il credito alle imprese artigiane. A copertura di detti oneri il « Fondo » cede parte delle quote dovutegli per gli esercizi dal 1963-64 al 1966.

6) *Legge 1° febbraio 1965, n. 60*

il « Fondo » concorre con lire 9 miliardi alla costituzione di fondi di rotazione presso l'Isveimer, l'Irfis ed il Cis per mutui alle piccole e medie industrie.

7) *Legge 26 luglio 1965, n. 969*

porta provvidenze a favore delle aziende agricole colpite da calamità naturali verificatesi dal maggio all'agosto 1965. Alla spesa concorre, per lire 11 miliardi, il « Fondo ».

Segue: ALLEGATO N. 2

8) *Decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124 convertito nella legge 13 maggio 1965, n. 431*

il « Fondo » provvede alla copertura della spesa complessiva di lire 141 miliardi derivante dall'assunzione a carico dello Stato di quota parte del contributo dovuto all'Inps per il fondo adeguamento pensioni dai datori di lavoro delle imprese industriali ed artigiane nel periodo aprile 1965 - marzo 1966 (lire 131 miliardi) e per l'aumento (lire 10 miliardi), del fondo di dotazione del Mediocredito centrale.

9) *Legge 29 novembre 1965, n. 1314*

porta provvidenze a favore delle aziende agricole colpite da calamità naturali posteriormente al 31 agosto 1965. Alla spesa concorre il « Fondo » per lire 3,5 miliardi nel 1965 e per lire 6,5 miliardi nell'anno 1966.

10) *Legge 23 aprile 1966, n. 218*

vengono ceduti al Bilancio lire 20 miliardi di spettanza del « Fondo ».

11) *Decreto-legge 30 luglio 1966, n. 590 convertito nella legge 28 settembre 1966, n. 749*

porta provvidenze a favore della Città d'Agrigento, in conseguenza del movimento franoso del 19 luglio 1966. Il « Fondo » concorre per lire 9,25 miliardi.

12) *Legge 6 agosto 1966, n. 626*

lo Stato assume a suo carico il finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie. La spesa, in lire 300.702.800.000, è sostenuta dal « Fondo ».

13) *Legge 27 ottobre 1966, n. 910*

nel quadro dei provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura quinquennio 1966-1970 prevede una spesa di lire 4,1 miliardi nel 1966, assunta a carico del « Fondo ».

14) *Decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912 convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143*

il « Fondo » concorre nel 1966 con lire 20,1 miliardi alla costituzione del « Fondo » di rotazione per interventi nel settore oleario » e ne incrementa le disponibilità nel 1967 con un ulteriore apporto di lire 45 miliardi.

15) *Legge 28 luglio 1967, n. 641*

è autorizzato il versamento al « Fondo », a carico del Bilancio, della somma di lire 20,36 miliardi.

Segue: ALLEGATO N. 2

16) *Decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967 convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1242*

il « Fondo » viene autorizzato ad utilizzare le proprie disponibilità anche per effettuare versamenti al Bilancio, in relazione a specifici compiti che gli vengono attribuiti con apposite leggi. A tal fine la sua dotazione, per il periodo 1967-1970, viene aumentata di lire 676 miliardi, ripartiti per lire 264,8 miliardi a carico del Bilancio della spesa e per lire 411,2 miliardi per ricavo in contanti di emissioni di Buoni del tesoro poliennali.

17) *Decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968 convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243*

ai fini del ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie il « Fondo » è autorizzato a versare al Bilancio nel 1967 lire 82,8 miliardi, nel 1968 lire 160 miliardi e nel 1969 lire 233,2 miliardi.

18) *Legge 31 gennaio 1968, n. 50*

all'aumento del fondo di dotazione dei Banchi di Napoli, di Sicilia, dell'Isveimer, dell'Irfis e del Cis, per copertura dei rischi inerenti ad operazioni di credito, il « Fondo » è autorizzato a concorrere nel 1968, nel 1969 e nel 1970 rispettivamente per lire 100 md., lire 50 md e lire 50 md.

19) *Legge 29 febbraio 1968, n. 81*

vengono ceduti al Bilancio lire 39 miliardi di spettanza del « Fondo ».

20) *Legge 18 marzo 1968, n. 390*

il « Fondo » provvede rispettivamente per lire 3 e lire 5 miliardi all'integrazione dei fondi di riserva speciale dell'Isveimer e dell'Irfis.

21) *Legge 28 marzo 1968, n. 342*

il « Fondo » concorre per lire 10 miliardi all'aumento dei fondi di dotazione dell'IMI per finanziamenti alle piccole e medie industrie manifatturiere.

22) *Decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918 convertito nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089*

il « Fondo » provvede alla copertura della spesa in lire 4,5 miliardi per finanziamenti, nel 1968, a titolo di incentivi nel settore industria, commercio e artigianato.

23) *Legge 16 ottobre 1968, n. 1117*

è posta a carico del « Fondo » la spesa di lire 600 milioni per la realizzazione del programma di manifestazioni per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Vittoria.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero del tesoro
per l'anno finanziario 1968

(articolo 10 della legge 21 marzo 1958, n. 259)

ELENCO DEGLI ENTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

per l'anno finanziario 1968

PAGINA BIANCA

ELENCO DEGLI ENTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 21 MARZO 1958, N. 259

Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.
2. — Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.
3. — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.
4. — Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra.
5. — Consiglio Nazionale delle Ricerche.
6. — Ente Porto Industriale di Trieste.
7. — Istituto Centrale di Statistica.
8. — Opera Nazionale di Assistenza all'Infanzia delle Regioni di confine.
9. — Opera Nazionale Invalidi di Guerra (O.N.I.G.).
10. — Opera Nazionale Orfani di Guerra (O.N.O.G.).
11. — Unione Italiana Ciechi.

Ministero Affari Esteri.

12. — Istituto Italiano per l'Africa.
13. — Istituto Italiano per il Medio e Estremo Oriente.
14. — Istituto per l'Oriente.
15. — Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.
16. — Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

Ministero Agricoltura e Foreste.

17. — Comitato Nazionale Italiano per il Collegamento fra il Governo Italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (F.A.O.).
18. — Commissariato Anticoccidico di Catania.
19. — Consorzio Nazionale Produttori Canapa.
20. — Ente Nazionale Risi.
21. — Federazione Italiana della Caccia.
22. — Istituto Nazionale di Economia Agraria.
23. — Unione Nazionale Incremento Razze Equine (U.N.I.R.E.).
24. — Ente autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo (D.P.R. 29 aprile 1966).
25. — Ente Parco Nazionale « Gran Paradiso » (D.P.R. 20 giugno 1966).

Ministero Bilancio.

26. — Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura.
27. — Istituto di studi per la programmazione economica (I.S.P.E.).

Ministero Commercio Estero.

28. — Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

Ministero Difesa.

29. — Cassa Ufficiali dell'Esercito.
30. — Fondo di Previdenza Sottufficiali dell'Esercito.
31. — Unione Nazionale Ufficiali in congedo.

Ministero delle Finanze.

31. — Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del Lotto ».
33. — Fondo assistenza per i finanzieri.
34. — Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.
35. — Fondo di previdenza a favore del personale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici.

Ministero Industria Commercio e Artigianato.

36. — Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie.
37. — Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta.
38. — Ente Nazionale Serico.
39. — Ente Zolfi Italiani.
40. — Istituto Nazionale per le conserve alimentari.

Ministero Interno.

41. — Ente Nazionale per la protezione degli animali.
42. — Ente Nazionale Sordomuti.
43. — Fondo di assistenza per il personale della Pubblica Sicurezza.
44. — Istituto Nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali.
45. — Opera Nazionale Ciechi Civili.

Ministero Lavori Pubblici.

46. — Ente autonomo del Flumendosa.

Ministero Lavoro e Previdenza Sociale.

47. — Associazione Nazionale per il controllo della combustione.
48. — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro.
49. — Cassa Marittima Adriatica per gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie.
50. — Cassa Marittima Meridionale per gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie.
51. — Cassa Marittima Tirrena per gli Infortuni sul Lavoro e le malattie.
52. — Cassa Nazionale di assistenza e previdenza a favore dei dottori commercialisti.
53. — Cassa Nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.
54. — Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza Avvocati e Procuratori.
55. — Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri.
56. — Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza Ingegneri ed Architetti.
57. — Ente Nazionale Assistenza Agenti e rappresentanti di Commercio (E.N.S.A.R.C.O.).
58. — Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani (E.N.A.O.L.I.).
59. — Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (E.N.P.I.).
60. — Ente Nazionale Previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico.
61. — Ente Nazionale di previdenza ed assistenza ai veterinari.
62. — Ente Nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (E.N.P.A.S.).
63. — Ente Nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori.
64. — Ente Nazionale di previdenza ed assistenza delle ostetriche.
65. — Ente Nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (E.N.P.A.L.S.).
66. — Ente Nazionale di previdenza ed assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P.A.I.A.).
67. — Ente Nazionale per l'assistenza alla gente di mare.
68. — Ente Nazionale assistenza e previdenza farmacisti.
69. — Ente Nazionale addestramento lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.).
70. — Ente Nazionale di previdenza ed assistenza medici (E.N.P.A.M.).
71. — Federazione Nazionale delle casse mutue di malattia per gli artigiani.
72. — Federazione Nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti.
73. — Federazione Nazionale casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali.
74. — Istituto Italiano di Medicina Sociale.
75. — Istituto Nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria.
76. — Istituto Nazionale per l'assicurazione contro le malattie.
77. — Istituto Nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.
78. — Istituto Nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (I.N.P.A.D.A.I.).
79. — Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola ».
80. — Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.).
81. — Servizio per i contributi agricoli unificati.

Ministero Marina Mercantile.

82. — Consorzio autonomo del porto di Genova.
83. — Ente autonomo del porto di Napoli.
84. — Fondazione assistenza e rifornimento per la pesca.
85. — Provveditorato al porto di Venezia.
86. — S. p. A. di navigazione « Adriatica ».
87. — S. p. A. di navigazione « Italia ».
88. — S. p. A. di navigazione « Lloyd Triestino ».
89. — S. p. A. di navigazione « Tirrenia ».

Ministero Poste e Telecomunicazioni.

90. — Cassa integrativa di previdenza per il personale telefonico statale.
91. — Istituto Postelegrafonici.
92. — S. p. A. RAI - Radiotelevisione Italiana.

Ministero Pubblica Istruzione.

93. — Accademia Nazionale dei Lincei.
94. — Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie ed universitarie (C.I.V.I.S.).
95. — Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.
96. — Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.
97. — Ente nazionale assistenza magistrale (E.N.A.M.).
98. — Ente per le ville venete.
99. — Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris ».
100. — Istituto nazionale di Geofisica.
101. — Istituto nazionale « G. Kirner ».
102. — Museo della Scienza e della Tecnica « L. Da Vinci ».
103. — Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano).
104. — Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione.

Ministero della Sanità.

105. — Associazione Italiana della Croce Rossa.
106. — Istituti fisioterapici ospedalieri.
107. — Lega italiana per la lotta contro i tumori.
108. — Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità ed infanzia (O.N.M.I.).
109. — Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti.

Ministero del Tesoro.

110. — Ente Nazionale delle Casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile.

111. — Aereo Club d'Italia.
112. — Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti della Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione.
113. — Ente autotrasporto merci (E.A.M.), in liquidazione.
114. — Registro aeronautico italiano.

Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

115. — Automobile Club d'Italia (A.C.I.).
116. — Centro sperimentale di cinematografia.
117. — Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.).
118. — Club alpino italiano (C.A.I.).
119. — Ente autonomo « La biennale di Venezia - Esposizione internazionale d'Arte ».
120. — Ente autonomo degli spettacoli lirici dell'Arena di Verona.
121. — Ente autonomo del teatro comunale di Bologna.
122. — Ente autonomo del teatro comunale di Firenze.
123. — Ente autonomo del teatro comunale dell'Opera di Genova.
124. — Ente autonomo del teatro La Fenice di Venezia.
125. — Ente autonomo del teatro Massimo di Palermo.
126. — Ente autonomo del teatro dell'Opera di Roma.
127. — Ente autonomo del teatro Regio di Torino.
128. — Ente autonomo del teatro alla Scala di Milano.
129. — Ente autonomo del teatro S. Carlo di Napoli.
130. — Ente autonomo del teatro comunale « G. Verdi » di Trieste.
131. — Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.).
132. — Istituzione dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia.
133. — Istituzione dei concerti e del teatro lirico « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari.

ELENCO DEGLI ENTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 21 MARZO 1958, N. 259.

Presidenza del Consiglio dei Ministri.

134. — Commissariato per la Gioventù Italiana.
135. — Ente autonomo Esposizione Universale di Roma (E.U.R.).
136. — Ente nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.).
137. — Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia.
138. — Ente nazionale per le Tre Venezie.
139. — Istituto Enciclopedia Treccani.
140. — Istituto Poligrafico dello Stato.
141. — Ufficio Italiano dei Cambi (U.I.C.).

Ministero Affari Esteri.

142. — Fondazione figli degli italiani all'Estero.

Ministero Agricoltura e Foreste.

143. — Ente Delta Padano.
144. — Ente Maremma, Ente di sviluppo in Toscana e Lazio.
145. — Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.).
146. — Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria e agraria in Puglia e Lucania.
147. — Ente di sviluppo in Sardegna (E.T.F.A.S.).
148. — Ente Fucino, Ente di sviluppo in Abruzzo.
149. — Istituto Nazionale della Nutrizione.
150. — Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.).
151. — Opera Sila, Ente di sviluppo in Calabria.
152. — Ente di sviluppo in Puglia, Lucania e Molise.
153. — Ente di sviluppo in Campania.
154. — Ente autonomo di bonifica per l'irrigazione e la valorizzazione nelle provincie di Arezzo, Perugia, Siena e Terni.
155. — Ente di sviluppo nelle Marche.
156. — Ente di sviluppo nell'Umbria.

Ministero della Difesa.

157. — Istituto Nazionale per studi ed esperienze di Architettura Navale.

Ministero delle Finanze.

158. — Istituto nazionale gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.).

Ministero Industria e Commercio.

159. — Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (C.N.E.N.).
160. — Ente autonomo Fiera di Bolzano.
161. — Ente italiano della Moda di Torino.
162. — Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (E.N.E.L.).
163. — Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ministero dei Lavori Pubblici.

164. — Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.).
165. — Ente autonomo Acquedotto Pugliese.
166. — Ente Siciliano di Elettricità.
167. — Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.).
168. — Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.).

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

169. — Gestione Case per Lavoratori.
170. — Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.).

Ministero della Marina Mercantile.

171. — Consorzio per il porto di Civitavecchia.
172. — Ente autonomo del porto di Trieste.
173. — Ente autonomo del porto di Palermo.
174. — Ente autonomo del porto di Savona.

Ministero delle Partecipazioni Statali.

175. — Ente autonomo di gestione per le Aziende Minerarie.
176. — Ente autonomo di gestione per le Aziende Termali.
177. — Ente autonomo di gestione per il Cinema.
178. — Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del F.I.M.
179. — Ente Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo.
180. — Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.).
181. — Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

Ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

182. — Ente Teatrale Italiano (E.T.I.).

Elenco degli Enti sottoposti al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 14 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Sud.

183. — Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno).